

SAN FRANCESCO D'ASSISI

San Francesco nacque ad Assisi il 24 giugno 1182. Era un religioso, ma anche un poeta italiano. Diacono e fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome, è venerato come santo dalla chiesa cattolica.

Conosciuto anche come "il poverello di Assisi" la sua tomba è meta di pellegrinaggi per centinaia di devoti. La città di Assisi, a motivo del suo illustre cittadino, è assunta a simbolo di pace. San Francesco è uno dei santi più popolari e venerati al mondo.





I primi anni della conversione furono caratterizzati dalla preghiera, dal servizio ai lebbrosi, dal lavoro manuale e dall'elemosina.



Scelse di vivere nella povertà e lanciò un messaggio opposto alla società del 200 delle facili ricchezze.

Rinunciò alle attrattive mondane vivendo gioiosamente come un giullare. Dopo aver ascoltato il vangelo di Matteo, Francesco sentì il bisogno di portare la Parola di Dio per le strade del mondo. Iniziò così la sua predicazione dapprima ad Assisi.

Secondo le fonti le sue prediche erano semplici e di grande presa. Attraverso le sue parole molti cittadini rimasero affascinati a tal punto da suscitare una conversione di massa. In questa circostanza Francesco pensa alla creazione dell'Ordine francescano secolare (cioè questo ordine poteva essere vissuto anche dai laici)



Quando ebbe raccolto intorno a sé 12 compagni, si recò a Roma per ottenere l'autorizzazione della regola di vita, per sé e per i suoi frati. Il Pontefice concesse la propria approvazione orale per il suo "*ordo fratrum minorum*". Francesco contestava l'autorità della Chiesa, ma la considerava come "madre".

Di ritorno da Roma i frati si installarono in un “tugurio” presso Rivotorto luogo scelto perché vicino ad un ospedale di lebbrosi.

Tale posto tutta via era umido e malsano, e i frati dovettero abbandonarlo l’anno successivo, stabilendosi vicino la basilica di Santa Maria degli angeli.



Con il tempo la fama di Francesco crebbe enormemente e crebbe anche la schiera dei frati francescani.

Negli anni seguenti Francesco fu sempre più segnato da molte malattie (disturbi al fegato e alla vista). Francesco morì il 3 ottobre 1226. Il suo corpo venne sepolto nella Chiesa di San Giorgio ad Assisi e solo successivamente venne trasferito nella attuale Basilica.



Francesco da Assisi venne proclamato Santo da Papa Gregorio IX nel 1228, la proclamazione alla Santità è stata una delle più veloci di tutta la storia della Chiesa.

- Nel processo per proclamare la Santità di Francesco, sono indicati più di quaranta miracoli. Tra questi: Francesco fece scaturire dell'acqua per dissetare un pover'uomo.
- Un ragazzo ingerì inavvertitamente del veleno, il corpo gli si irrigidì, invocò Francesco e immediatamente guarì.

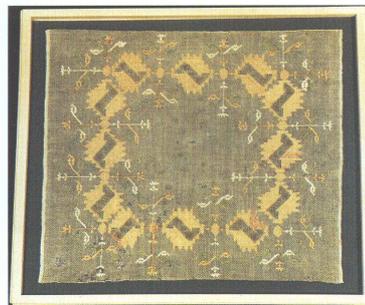


Nella Basilica di San Francesco sono conservate le sue reliquie; queste sono: il saio cinerino (è molto rovinato e ricorda la dura scelta del Santo);
I lini di Jacopa dei Settesoli (ricordano l'incontro tra Francesco morente e una signora romana).

Il saio cinerino



I lini di Jacopa dei Settesoli



Il messaggio di Francesco sta più nell'esperienza che nelle parole, tant'è che lui si definiva "semplice e illetterato".

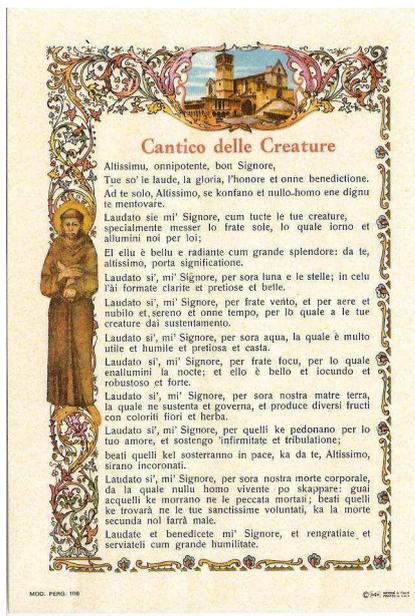
Tra le frasi più famose:
«Dandosi si riceve, dimenticando se stessi ci si ritrova»;

«Desidero poco e quel poco che desidero, lo desidero poco»



*Cominciate
col fare ciò
che è necessario,
poi ciò che è
possibile.
E all'improvviso
vi sorprenderete
a fare
l'impossibile.*

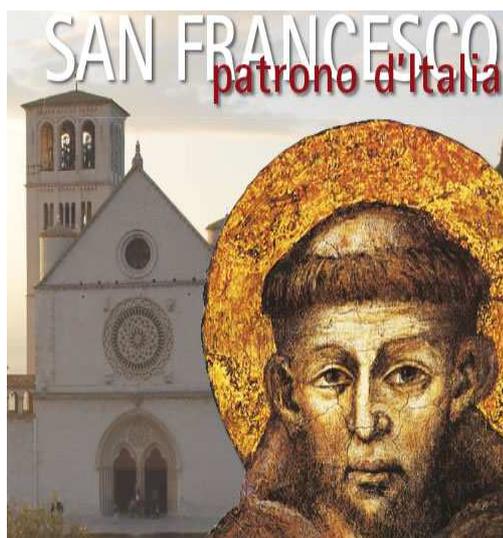
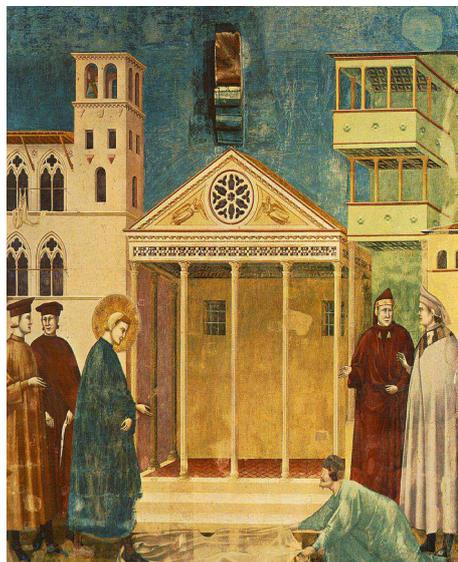
San Francesco d'Assisi



L'opera letteraria più famosa di San Francesco è sicuramente «Il cantico delle Creature», in questa opera egli loda ciò che ogni uomo ha. Il Sole, la Luna, l'Acqua, il Vento e perfino la Morte che è l'unica via per arrivare a Dio e ricevere la Pace.

Francesco è stata una delle figure più rappresentate e più studiate.

Francesco fu rappresentato da grandi pittori come Cimabue e Giotto oltre che da Torriti e Boninsegna.



San Francesco D'Assisi è stato proclamato Patrono d'Italia nel 1939 e la festività ricade il 4 ottobre.

La devozione nei suoi confronti è cresciuta sempre più nel tempo e ancora di più quando il Cardinal Bergoglio, eletto papa, ha deciso di chiamarsi Francesco I per ricordare l'umiltà del Frate di Assisi.